

Paolo Perezani

Oltre il nero Azione musicale. Testi di Patrizia Valduga. Per voce femminile, saxofono e fisarmonica (2022)

Testo

da Patrizia Valduga, *Donna di dolori*

ma i miei occhi, oh i miei occhi, le cose
che hanno visto i miei occhi, oh se paurose!
Poi il buio, e la porta s'interpose.

Notte serena, lenta processione
di altri mondi... No no, niente emozione
adesso, niente sangue, niente piaghe.
Notti di stelle chiare lì presaghe
vengo verso di voi di schiuma in schiuma.
Il sangue si fa nero, si frantuma
per voi il nero... nessun cambio di luna...
io non sono più sola per fortuna...
e più nessun tormento... mi dilato.
Ho dato appuntamento qui al passato
per un po' d'aria chiara in questo nero...
Aria! aria! io vorrei aria nel nero
e annegare davvero anche nell'aria.
Purezza... pura notte originaria
oltre il nero, oltre l'ora fuggitiva
del sangue, della nera notte estiva...
a chiaro che cresce, a nero che langue...
Dò all'aria due manciate del mio sangue
per il suo chiaro... E sarà il nero ancora.
Oh notte solo mia! Niente più aurora
adesso, triste da me fino ai cani,
e niente sangue e niente più domani,
come se il sogno fosse cosa vera,
e come se l'aurora fosse sera,
e come se una nera notte. Nera.